

LA DANZA DEL VECCHIO



Atelier di creazione teatrale condotto da Alessandro Serra
Compagnia Teatropersona

24 | 25 | 26 | 27 | 28 settembre 2014

*Poiché la sostanza consiste nella serenità perfetta,
l'esecuzione di questo genere di divertimento
è simile a quello che potrebbe essere
lo sbocciare di un fiore su un vecchio albero*
Zeami

*Non vedevo l'ora di diventare vecchio: così, pensavo,
non avrò più bisogno di truccarmi.
E poi, se faccio il vecchio da adesso, lo posso portare avanti.
Se invece mi metto a fare il giovane, presto diranno: "È invecchiato"*
Eduardo de Filippo

PREMESSA

Fare il vecchio, come bambini che giocano a fare i grandi, con una finzione priva di implicazioni psicologiche ma tutta votata alla creazione di una forma vuota. Una finzione che non è inganno ma divertimento, si gioca non si recita. Si costruiscono figure da inserire in paesaggi immaginari per poi lasciarle vivere liberamente in circostanze e situazioni varie.

La danza del vecchio è uno degli stili del teatro Nō, uno dei più importanti secondo Zeami. Si tratta anzitutto di assumere l'aspetto della vecchiaia, costruire l'involucro esterno di una condizione dell'anima: tracciare la figura del vecchio.

È un divertimento serio che spinge l'attore a farsi forma formante.

Creare il vecchio senza fare il vecchio.

Resistere alla tentazione di infarcire quella figura dei presunti stati emotivi del suo autore.

Possedere il coraggio e l'arte di fingersi vecchio, eroe, fantasma, santo o prostituta senza cedere alla tentazione di mostrarsi in pubblico.

Creare e sostenere una forma vuota attraverso il gioco antico della finzione scenica che, diceva Eduardo, è stata e sarà sempre la suprema verità.

FASE PREPARATIVA

Ogni attore dovrà portare con sé:

1. Indumenti comodi per il training
2. L'occorrente per truccarsi e invecchiare il proprio viso
3. Un abito da vecchio
4. Un oggetto che evochi la vecchiaia
5. Un breve monologo attinente al tema trattato
6. Una fonte luminosa

L'ATELIER

- Riscaldamento fisico
- Relazione tra il bacino e la colonna vertebrale: gestione e direzione dell'energia
- Utilità e forma - posa e postura
- Gesto - azione - atto
- Faccia - volto - maschera
- Creare e sostenere il vuoto
- Costruzione e composizione: rapporto fra attore, personaggio e figura
- La voce: canto e polifonia
- L'ascolto di se stessi e del coro
- Gli oggetti: rapporto tra attore, oggetto e spazio scenico
- Drammaturgia dell'immagine: comporre e costruire la scena
- La luce: relazione carnale tra attore e fonti luminose

ALESSANDRO SERRA si avvicina giovanissimo al teatro attraverso gli esercizi di trascrizione per la scena delle opere cinematografiche di Ingmar Bergman e la pratica delle arti marziali. Studia come attore inizialmente avvicinandosi alle azioni fisiche e ai canti vibratorii di Grotowski, per poi arrivare alle leggi oggettive del movimento di scena trascritte da Mejercho'ld e Decroux. Nel frattempo si laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università la Sapienza di Roma con una tesi sulla drammaturgia dell'immagine. Nel 1999 fonda la Compagnia Teatropersona, con la quale comincia a mettere in scena i propri spettacoli che scrive e dirige, creandone le scene, i costumi, le luci e i suoni. Negli ultimi anni il lavoro di ricerca sulla scena come puro fatto materico si è concretizzato nella creazione di una "trilogia del silenzio", in cui la drammaturgia è praticata quale vero e proprio espanto di aure dalle opere letterarie di Samuel Beckett, Bruno Schulz e Marcel Proust. Nel 2009 crea la sua prima opera per l'infanzia, "Il Principe Mezzanotte", presentato in oltre duecento repliche in Italia e all'estero. Teatropersona ha portato in tournée i propri spettacoli in Italia, Francia, Svizzera, Corea, Russia, Polonia. Creazioni: 2000 Nella città di K | 2003 Cechov non ha dimenticato | 2005 Theresienstadt | 2006 Beckett Box (Premio europeo Beckett & Puppet) | 2008 Il Principe Mezzanotte (Premio dell'Osservatorio critico degli studenti al Premio Scenario Infanzia) | 2009 Trattato dei manichini (Premio ETI Nuove Creatività; Premio Lia Lapini di scrittura di scena) | 2011 Aure | 2013 Il Grande Viaggio.

Info e iscrizioni:

CENTRO TEATRALE UMBRO

www.centroteatraleumbro.it | info@centroteatraleumbro.it

Tel. 075.925.80.72 • Cell. 338.97.88.533